

IL COLLOQUIO. MAURIZIO MARTINA, VICESEGRETARIO DEL PD

# “Noi dem non stratoniamo Giuliano ci unisce sapere chi sono gli avversari”

## BATTERE LE DESTRE

Adesso serve il centrosinistra di governo per battere gli estremismi di destra e 5Stelle

## PROPAGANDA

Accordi con Verdini, Alfano e Berlusconi? Solita propaganda spicciola

ANNALISA CUZZOCREA

**ROMA. Ministro Martina, il tentativo di non avere nemici a sinistra sembra riuscito a metà. Mdp sbatte la porta, Pisapia invece apre: è così?**

«La direzione di venerdì ha dato un segnale di grande coesione del Pd e ha lanciato un impegno: la costruzione di un progetto largo, capace di rappresentare con forza l'alternativa a destra e 5 stelle. Aver ribadito che gli avversari stanno a destra e nelle politiche rischiose dei grillini, aver messo in campo un'iniziativa aperta alle forze che vogliono lavorare con noi, è un fatto molto importante».

**Una parte di quelle forze vi risponde che sono parole. E che quello che serve è un cambio di politica, criticando Jobs Act, Buona scuola, trivelle.**

«In questi anni abbiamo fatto scelte per portare il Paese fuori dalla crisi e i risultati si iniziano a vedere. Ora serve un progetto che si misuri con le sfide del futuro: dall'Europa che ancora oscilla tra austerità e crescita ai temi dello sviluppo italiano. Al centro della nostra proposta c'è l'ambizione di unire crescita e uguaglianza a partire dal lavoro».

**Cercherete un accordo strutturale con Pisapia?**

«Pisapia sta facendo un percorso autonomo, che rispettiamo e con cui vogliamo confrontarci in modo positivo e dialettico, senza

stratonare nessuno. Quando dice che le cose che ci uniscono sono più di quelle che ci dividono, ha ragione. Conta il merito delle scelte che si propongono».

**Non gli offrite un posto in lista, ma di far parte di una coalizione? È così?**

«Non è mai stato un tema di posti, ma di progetto. Serve il centrosinistra di governo per battere gli estremismi di destra e 5 stelle».

**Con quali altre forze?**

«Ad esempio quelle europeiste che si rendono conto - anche in aree moderate - che la sfida tra nazionalismi e sovranità europea ci riguarda ed è cruciale».

**Pensa a una lista con Emma Bonino e Carlo Calenda?**

«Ancora una volta non stratoniamo nessuno, ma certamente rilanciamo un confronto costruttivo anche con queste personalità. La prospettiva europea sarà centrale nella battaglia elettorale contro destre e populismi. Chi decide di coltivare il proprio piccolo orticello nella logica - che purtroppo a sinistra è storia - del nemico vicino, sceglie una via che non è la nostra. Divide anziché unire».

**Da sinistra vi ribattono che questa voglia d'Europa nasconde invece "i soliti accordi": con Angelino Alfano, Denis Verdini, Silvio Berlusconi.**

«Questa è propaganda spicciola. Come quando discutono con il governo di alcuni contenuti della

manovra di bilancio, di politiche per rilanciare l'occupazione giovanile o di contrasto alla povertà e diritto alla salute, e le risposte sono quelle che abbiamo ascoltato. Mdp sembra avere un solo avversario: il Pd. Condannandosi a una marginalizzazione senza senso».

**Una chiusura definitiva?**

«Ciascuno fa le sue scelte. Per quel che riguarda noi, con la nuova legge elettorale - che spero vada in porto - mi auguro si riesca a costruire un progetto di cui il Pd sia il baricentro fondamentale. I populisti si battono con un progetto popolare, con un polo del buon senso e della ragionevolezza».

**Pisapia potrebbe riproporre il tema di un passo di lato di Renzi. A quel punto che farete?**

«La nostra leadership è stata confermata con un'ampia partecipazione popolare. Ora ci stiamo ponendo il tema di un progetto più ampio del Pd. Se facciamo bene questo lavoro possiamo battere la destra e i 5 stelle. È questo il tema. Per l'Italia».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

